

Dott. Giacomo Raul Giampedrone

Assessore Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo

Genova, 21/02/2017
Prot.: Pg/2017/64781

Ai Comuni della Liguria

Alla Città Metropolitana di Genova

Alle Province di:

- Imperia
- Savona
- La Spezia

OGGETTO: Entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 in materia di Autorità di bacino distrettuali e soppressioni delle Autorità di Bacino ex l.183/1989. Comunicazioni

e pc.:

All'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
c/o Autorità di Bacino Fiume Po

All'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale
c/o AdB Arno

Si comunica che il 17 febbraio u.s. è entrato in vigore il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017) in materia di Autorità di bacino distrettuali, che ad ogni buon conto si allega in copia.

Tale decreto, che, ai sensi dell'art. 63 comma 3 del d.lgs. 152/2006, dà avvio alla riforma distrettuale, è finalizzato a disciplinare le modalità e i criteri per il passaggio di competenze dalle vecchie Autorità di bacino alla nuova Autorità distrettuale.

Dall'entrata in vigore del suddetto D.M. 294/2016, risultano soppresse, per espressa disposizione di legge (cfr. art. 51, c. 4 della legge n. 221/2015), tutte le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 e i relativi organi. A tal riguardo, il decreto ministeriale all'art. 12 (in particolare commi 6 e 7) contiene disposizioni volte a garantire la continuità delle funzioni tecniche e amministrative delle soppresse Autorità di bacino, nelle more dell'emanazione del d.p.c.m., previsto all'art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006, con il quale si darà l'avvio operativo ai nuovi enti. In particolare è previsto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino nazionale ricadente nel distretto, che di fatto avrà una funzione di commissario "traghettatore" nel gestire la fase di transizione dalle vecchie alle nuove autorità di bacino, possa avvalersi delle strutture delle Autorità di Bacino soppresse e delle Regioni che svolgono funzioni di Autorità di bacino.

Per quanto riguarda il territorio ligure, si precisa che, ai sensi dell'art. 63, c. 1, lett. b e c), del d.lgs. 152/2006, il territorio di competenza della ex Autorità di Bacino del F. Po ricade nel distretto Idrografico del fiume Po, mentre il territorio di competenza delle ex Autorità di Bacino regionale e interregionale del F. Magra ricade nel Distretto Appennino Settentrionale.



Per quanto riguarda in particolare l'Autorità di bacino regionale e quella interregionale del f. Magra, fino ad ora organizzate e gestite direttamente dalle Regioni sulla base di disposizioni normative regionali, l'incaricato dal MATTM di gestire la fase transitoria, afferente alla ex AdB del f. Arno, ha inviato alcune specificazioni, che ad ogni buon conto si allegano in copia, con cui viene chiarito tra l'altro che verrà assicurata la continuità delle funzioni delle Autorità di Bacino, attraverso apposite intese con le Regioni.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 170 comma 11 del d.lgs. 152/2006, che prevede che fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati a livello distrettuale restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate, i Piani di bacino stralcio vigenti, ed analoghi strumenti di pianificazione, continueranno ad essere pienamente applicabili nel territorio di riferimento e le sue disposizioni devono essere osservate, senza soluzione di continuità.

Nelle more di indicazioni più specifiche in merito all'attuazione del regime transitorio fino alla definitiva operatività delle Autorità di Bacino distrettuale attraverso il previsto d-p.c.m., si ritiene pertanto opportuno che vengano mantenuti i rapporti con le previgenti Autorità di Bacino, che provvederanno a raccordarsi con le rispettive Autorità distrettuali.

Sarà comunque garantito il rilascio dei pareri di competenza, derivanti in particolare dalla gestione dei PAI, che continuerà ad essere effettuato dagli uffici competenti in continuità con il regime previgente.

Cordiali saluti.

(Dott. Giacomo Raul Giampedrone)

